

IL SOTTOSEGRETARIO ZANETTI (SC)

«Tesoro e Finanze vanno scorporati. Attesi tre miliardi dallo scudo fiscale»

Roberto Bonizzi

■ Enrico Zanetti è l'unico rappresentante di Scelta civica al governo, ma il sottosegretario all'Economia si fa sentire. La sua querelle con Rossella Orlandi (Entrate) non è chiusa.

Il suo dissenso è solo per la frase della Orlandi sull'«Agenzia al collasso»?

«Sì. I dirigenti apicali di istituzioni pubbliche hanno il dovere di supportare la politica con i loro punti di vista tecnici, ma una volta che il governo ha preso una decisione non possono andare in giro a lamentarsi: lo dirigono nel rispetto delle scelte del governo, oppure si dimettono. Ora che la cosa è chiara per tutti andiamo avanti».

Quanto si attende minimo dalla voluntary disclosure?

«Superare i 3 miliardi di gettito e credo che lo supereremo di parecchio, posto che le stime al 9 novembre si attestano già a 2,5 miliardi con circa 80mila istanze».

La Orlandi è a rischio se non consegue gli obiettivi?

«Chiunque non lo fa è a rischio o dovrebbe esserlo. Ma ribadisco che non c'entra con il caso di specie».



Enrico Zanetti

Nonostante l'ok di Ocse e Bankitalia sull'Agenzia lei resta critico. Perché?

«L'operato è positivo rispetto agli obiettivi assegnati. Il problema non è l'Agenzia, è un sistema di obiettivi e incentivi per la dirigenza che da ormai 15 anni enfatizza l'aspetto del recupero di gettito su quello della lotta all'illegalità fiscale. Colpa soprattutto della politica che non affronta il tema».

Sul tetto al contante a 3mila euro la Orlandi e il vostro ex leader Mario Monti sono critici... E lei?

«Posto che la norma è ancora in discussione, sono il primo a essere interessato al parere dell'Agenzia, esattamente come mi aspetto che, una volta approvata, si limiti a rispettarla senza giudizi. Scelta Civica non è contraria all'innalzamento, perché la lotta all'evasione si fa con norme che danno risultati pratici».

Lei vuole maggior peso per Scelta civica nella cabina di regia economica...

«Abbiamo chiesto un riequilibrio della nostra delegazione al governo, ridotta al solo sottosegretariato del sottoscritto, nonostante 24 parlamentari. Ci sono componenti di governo che stanno al Misto».

È possibile che si torni alla vecchia divisione Tesoro-Finanze, con quest'ultimo che guida le Entrate?

«Non saprei dire se a breve sia possibile, per Scelta Civica sarebbe una cosa auspicabile».

